



Al Presidente del Senato della Repubblica  
**Senatore Pietro Grasso**  
Palazzo Madama – 00100 Roma

Alla Presidente della Camera dei Deputati  
**Onorevole Laura Boldrini**  
Palazzo Montecitorio – 00100 Roma

pc Ai **Senatori della Repubblica**  
Loro sedi

pc Agli **Onorevoli Deputati**  
Loro sedi

Milano 16 Febbraio 2016

Oggetto: **Sulla Salute non si lucra**

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Milano ha espresso all'unanimità grande apprezzamento per i lodevoli emendamenti al DDL Concorrenza di Senatrici e Senatori bipartisan aventi come obiettivo che le società operanti nel settore odontoiatrico siano possedute, almeno per i due terzi da iscritti all'Albo degli Odontoiatri.

Sancire con una legge dello Stato che la sfera della salute è un ambito che deve essere garantito e non oggetto prevalente di affari da parte di operatori di mercato, che decidano di investire in questo potenziale business, rappresenta una conquista di civiltà, ed anzi, auspichiamo che un'identica misura sia presa per le società operanti in tutto il mondo medico.

Chi è iscritto all'Albo Medici o Odontoiatri è in costante contatto con i propri pazienti, con esseri umani con le loro problematiche di vita; ha studiato cosa significa l'Etica e la Deontologia professionale, ha fatto il Giuramento di Ippocrate, anima del nostro attuale Codice Deontologico, che vincola a vedere il paziente come essere umano da curare, non persona su cui lucrare.

Un soggetto economico non medico è portato a investire il suo denaro soprattutto per un tornaconto finanziario e ha spesso come ottica privilegiata quella di "vendere una terapia" piuttosto che quella di "prendersi cura del paziente".

Inoltre un Odontoiatra inizia la propria attività facendo un progetto della propria vita lavorativa; gli operatori di mercato non medici, aprendo le catene dentali come investimento, possono venderle o chiuderle in qualsiasi momento se non rendono più a sufficienza o se trovano un'opportunità di investimento economico migliore.

L'Odontoiatra vive della sua attività e della stima che si crea col suo buon lavoro, al proprietario non medico di catene dentali interessa prevalentemente il rendimento del capitale impiegato. La cura della salute deve avere come obiettivo primario il benessere del paziente e non l'arricchimento di un imprenditore!

A queste considerazioni si possono aggiungere quelle che, mentre un medico è sottoposto al controllo disciplinare da parte dell'Ordine professionale di appartenenza potendo così essere sanzionato in caso di non ottemperanza delle norme etico deontologiche, investitori esterni non sono minimamente soggetti al rispetto delle norme che, come già detto, discendono direttamente dal Giuramento di Ippocrate, rendendosi così indipendenti dalla potestà disciplinare degli Ordini in caso di non rispetto delle suddette norme. I loro direttori sanitari ne sono sì soggetti, ma possono in qualsiasi momento essere sostituiti.

Un plauso quindi alla iniziativa dei Parlamentari firmatari degli emendamenti suddetti con la speranza che in Parlamento prevalga la difesa della salute del cittadino piuttosto che la tutela dell'interesse degli investitori economici.

**Dott. Andrea Senna**

Presidente del Commissione Albo Odontoiatri dell'OMCeO Milano

**Dott. Roberto Carlo Rossi**

Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano